

Attività di animazione culturale nel Parco storico delle terme di Levico in Trentino

Fabrizio Fronza

Parco delle Terme di Levico, Provincia autonoma di Trento, Servizio Conservazione della Natura e Valorizzazione ambientale, Via Gardini, 75. I-38100 Trento. E-mail: fabrizio.fronza@provincia.tn.it

RIASSUNTO

Nel Parco delle Terme di Levico, in sintonia con quanto evidenziato dalla Carta di Firenze dei Giardini Storici Icomos-Ifla, 1982, da alcuni anni si organizzano attività di animazione culturale ed iniziative formative.

Il Parco storico diviene quindi laboratorio per la didattica a vari livelli, dalla scuola materna all'università e luogo privilegiato per attività ricreative e culturali organizzate nel rispetto dello spirito del luogo.

Parole chiave:

parco storico, programmi educativi, attività per bambini e famiglie.

ABSTRACT

Cultural activities at the historical park of Levico Terme.

In the historical park of Levico Terme, according to the "Carta di Firenze dei giardini storici Icomos-Ifla, 1982", during the last ten years educational activities have been organized at different levels. The historical park has become a laboratory for didactical purposes, starting from nursery and primary school level up to the University.

Key words:

historical park, educational programs, family and children activities.

Progettato e realizzato dal giardiniere di Norimberga Georg Ziehl alla fine del XIX secolo, il grande Parco storico delle Terme di Levico, sorto come luogo di cura e di svago al confine meridionale dell'impero austro-ungarico, è attualmente gestito dal Servizio Conservazione della Natura e Valorizzazione Ambientale della Provincia Autonoma di Trento (fig. 1).

Nell'ambito di un progetto di recupero volto alla riqualificazione in base alle esigenze attuali, che ha compreso l'assetto paesaggistico del Parco, si è cercato di operare a livello gestionale per dare una risposta alle moderne necessità di fruizione, programmando iniziative a valenza didattica e per la valorizzazione e promozione del sistema-parco.

IL PROGETTO DI RECUPERO

Punto cardine del programma di rilancio del Parco è stato il progetto di recupero paesaggistico coordinato dall'Architetto Mariapia Cunico dell'Università IUAV, che ha ridato dignità a questo importante polmone verde del tessuto cittadino di Levico Terme, recuperando la viabilità pedonale interna, ritrovando un disegno paesaggistico che ormai si era perso, recuperando viste, alberi e aiuole. Il tutto con un nuovo sistema d'illuminazione studiato in modo tale da permettere ai cittadini di vivere il parco in tutta tranquillità e con piacere.

In questo processo, iniziato nel 2003 e ultimato nel 2007, si sono innestate iniziative di animazione culturale che hanno fra gli scopi principali il tentativo di creare un'affezione dei cittadini attraverso la diffusione della cultura del verde storico, delle piante, del giardinaggio, con l'obiettivo secondario di potenziare l'immagine del parco stesso. Le attività sono state pensate in sintonia con quanto evidenziato dalla Carta di Firenze dei Giardini Storici Icomos-Ifla, 1982 (Art. 25) "L'interesse verso i giardini storici dovrà essere stimolato con tutte quelle azioni adatte a valorizzare questo patrimonio ed a farlo conoscere e apprezzare: la promozione della ricerca scientifica, gli scambi internazionali e la diffusione delle informazioni di base, lo stimolo all'apertura controllata dei giardini al pubblico, la sensibilizzazione al rispetto della natura e del patrimonio storico da parte dei mass-media. I giardini storici più importanti saranno proposti perché figurino nella Lista del Patrimonio Mondiale".

DIDATTICA

Nella pratica di gestione del Parco di Levico, secondo la logica della Carta di Firenze, si è cercato di dare sempre più spazio alle attività didattiche, per adulti, bambini e ragazzi: il parco è quindi divenuto sede di attività formative di vario livello, a partire dalla scuola d'infanzia fino all'alta formazione, all'università e ai



Fig. 1. Laiuola principale all'ingresso del Parco di Levico.

master di secondo livello. Le attività proposte ai bambini hanno spesso un carattere ludico, senza perdere di vista le finalità didattiche e sono attuate secondo modalità diverse in considerazione dei soggetti ai quali sono proposte. Gestite direttamente dal SCNVA si avvalgono di sinergie con altre istituzioni:

Formazione ad alto livello

L'unità operativa di gestione del Parco è fra i promotori del Corso "Progettare il Giardino Storico", assieme alla Soprintendenza ai Beni Architettonici e Ambientali del Veneto Orientale, la Soprintendenza per i Beni Architettonici della Provincia Autonoma di Trento. Questo corso ha l'obiettivo di fornire un quadro teorico, metodologico e tecnico sul progetto di conservazione e innovazione di un giardino storico, informando in particolare sugli strumenti analitici e progettuali, sull'iter operativo che dalla conoscenza porta alla compilazione di progetti per i giardini storici fino alla loro realizzazione.

Saltuariamente il Parco è sede di collaborazione con università per stages, visite guidate con seminari tecnici e lavori di tesi su argomenti specifici mentre ha carattere continuativo la collaborazione con il Master di II livello in curatori Parchi, giardini e Orti Botanici dell'Università della Tuscia (VT) su tematiche specifiche di gestione, ad esempio alberi, tappeti erbosi, fioriture ecc.

Sono inoltre state attivate collaborazioni a livello organizzativo e didattico con il corso di Alta formazione "Tecnici superiori del Verde", Fondazione Mach, San Michele all'Adige (TN).

Formazione di Livello intermedio

Nei mesi scolastici istituti superiori fanno riferimento al Parco per visite guidate e seminari su temi specifici legati alla conoscenza della storia del patrimonio architettonico e verde.

Formazione per le scuole primarie/materne

Le attività rivolte ai bambini sono curate dalla Rete trentina di educazione ambientale, settore informazione e qualità dell'ambiente nell'ambito del Programma di educazione all'ambiente e alla sostenibilità e del Programma nazionale INFEA di educazione ambientale. Spesso le iniziative sono rivolte alle scuole e comprendono itinerari del fare come:

- Parco in tutti i sensi: percorso sensoriale
- Cerca la pianta: percorso di orientamento nel Parco
- Realizziamo il nostro giardino: semine e trapianti di piantine ornamentali per allestire il proprio angolo di giardino
- Adottiamo un albero: rivolto al secondo ciclo elementare e medie
- Una giornata in serra: semine, trapianti, talee ecc. oltre a mostre tematiche che vengono illustrate e discusse: "Alla scoperta del suolo"
"Proteggere le piante coltivate. Animali utili nocivi dell'orto e del giardino"
"L'orto nell'arte e in foto: gli orti alpini, l'arredo dell'orto, le piante officinali."

Animazione culturale

Vivere il Parco è un insieme di iniziative per l'estate. In particolare fra i quarantadue appuntamenti delle pro-



Fig. 2. L'artista Mari Shields al lavoro...
la sequoia è trasformata in un'installazione permanente (2008).

poste della stagione 2008 si evidenzia un laboratorio-progetto, gestito dall'artista americana Mari Shields, attivato per mantenere la memoria di un albero centenario morto per cause naturali. Lavorando per tre settimane a contatto con il pubblico l'artista ha trasformato la sequoia gigante - *Sequoiadendron giganteum*, che dominava l'entrata del parco con quasi 8 m. di circonferenza alla base e 35 m di altezza impiegando tutti gli elementi dell'albero, dal fusto ai rami secchi. L'installazione di Mari Shields è divenuta così parte integrante dell'ambiente-parco, in perfetta armonia con il paesaggio (fig. 2).

Fra le altre attività proposte vi sono la visita botanica al Parco delle Terme, momenti di teatro presso anfiteatro naturale come "Miti di stelle", racconti e canti sotto il cielo notturno, curato da O Thiasos Teatro Natura.

Parco di note e matinées musicali

Un itinerario musicale interetnico tra generi e stili diversi. Concerti "colorati", frequentati da artisti provenienti da Francia, Italia, Germania e Marocco, interpreti di livello internazionale per portare i suoni del mondo fra gli alberi ed i fiori del parco, dove la musica viene proposta in piena sintonia con l'ambiente naturale presso l'Anfiteatro naturale del Parco (fig. 3).



Fig. 3. Concerto per Nyckelharpa e Violoncello,
Parco di Note 2008.

Laboratori per adulti

I laboratori per adulti sono rivolti a tutti coloro che vogliono rilassarsi a diretto contatto con la natura e che desiderano cimentarsi in attività didattiche riscoprendo la propria vena artistica apprendendo tecniche di disegno botanici o migliorando le proprie conoscenze sulle piante, le erbe e i fiori.

Attività per bambini e ragazzi

I laboratori didattico-creativi sono rivolti a bambini e ragazzi dai 5 ai 10 anni e comprendono disegno naturalistico, composizioni con materiali poveri del parco, itinerari alla scoperta della vita nel parco, laboratori con le foglie e altre attività quali il ristorante degli uccellini, per imparare a fare delle speciali polpette e spiedini per alimentare gli uccellini del parco (fig. 4).



Fig. 4. Laboratori didattici sotto il tendone
del Parco.

Ortinparco

I concetti di giardino e orto si sono evoluti nei secoli, ma affondano le loro radici comuni nell'idea di uno spazio "chiuso", "guardato" protetto dalle insidie dell'esterno. Il Parco di Levico sorge in un'area che fino al XIX secolo era coltivata a campagna e orti. È nata così l'idea di una manifestazione sull'Orto, la cultura di uno spazio verde coltivato che perdura nei tempi, nell'ambito della quale il Parco di Levico è la cornice dove sono presentate soluzioni e idee per orti e giardini. Le varie edizioni sono state pensate come occasioni per proporre soluzioni e idee a temi ricorrenti quali, l'acqua nel giardino, il terreno, il sole e la luce, le recinzioni, gli arredi, che assieme alle piante valorizzano l'orto dal punto di vista estetico e lo caratterizzano. Nel corso degli anni si sono consolidate sinergie sia con soggetti esterni nel mondo della formazione e della cultura quali il Master in curatori dell'Università della Tuscia (VT), il corso per tecnici superiori del Verde della Fondazione Mach di San Michele All'Adige (fig. 5), l'Associazione Slow Food Trentino Alto Adige, l'Associazione Arte Sella, Il Giardino Armonico di Roma, sia con molte altre entità della realtà locale, tra cui scuole, istituti e associazioni.



Fig. 5. Attraverso un'ironica ricostruzione della mappa del Trentino coperto da una pergola con grappoli d'uva realizzate con ciottoli naturali delle diverse valli della provincia, sono state spiegate le differenze fra i diversi vitigni tradizionalmente coltivati su diversi substrati podologici. (Realizzazione Gianni Toller, Fondazione E. Mach, San Michele A.A.).

Le Mostre di Ortinparco, presentate annualmente nel corso delle manifestazioni, sono in seguito reimpiegate da scuole, istituti o comunità locali in manifestazioni ed eventi pubblici. Le tematiche finora affrontate sono:

- Acqua
- Arredi e recinzioni (figg. 6a-6b)
- Sole ed energia
- Terra
- Giardino Armonico

ALCUNI DATI

Animazione culturale: laboratori

Nel 2007 le attività di animazione culturale hanno visto la partecipazione di 1658 bambini e ragazzi in 28 laboratori (fig. 7).

L'edizione 2008 di "Ortinparco" ha visto la partecipazione di circa 30.000 persone.

Alle attività di "Vivere il Parco 2008" hanno partecipato 180 persone; ai concerti di "Parco di Note 2008" hanno partecipato 1390 persone (fig. 8).



Fig. 6a. Orto medievale, realizzato per l'edizione 2009 di Ortinparco. Sono proposti abbinamenti di piante e recinzioni tradizionali in nocciolo intrecciato. (Realizzazione Sara Tamanini, Walter Zuccatti).



Fig. 6b. "Piatto" delle piante spontanee alimentari, installazione realizzata nell'ambito di Ortinparco edizione 2009 (Realizzazione Antonella Agostini, Servizio CNVA).

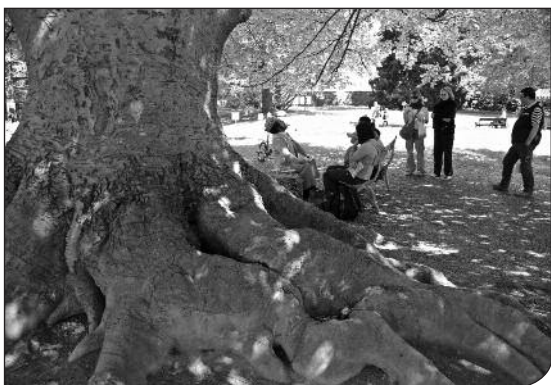


Fig. 7. La panchina Azzurra, musica e racconti sotto il secolare faggio rosso, curati da Naturalmente Arteventi.

OBIETTIVI

Le iniziative didattiche e i programmi di animazione culturale hanno i seguenti obiettivi generali:

- Far conoscere il patrimonio per rispettarlo;
- Far conoscere tecniche per ridurre gli impatti sul-

l'ambiente e per il risparmio energetico, per un migliore approccio con l'ambiente che ci circonda;

- Far conoscere tecniche per gestire il verde con tecniche più appropriate, con particolare riferimento ai giardini e orti di casa;
- Sperimentare nuove tecniche colturali e diffonderne i risultati.

PROSPETTIVE

Qualora le attività di animazione culturale non siano più completamente supportate dalla Provincia autonoma di Trento, in futuro potrebbe essere necessario trovare fonti esterne di finanziamento, quali sponsor, contributi di partecipazione ecc.

La comunità locale ha manifestato in varie occasioni apprezzamento per le iniziative proposte. Si ritiene importante continuare su questa via, soprattutto per quanto riguarda le iniziative proposte alle scuole, che aderiscono con numeri in crescita ogni anno, trovando nell'educazione all'aperto e nelle tematiche proposte una via di apprendimento estremamente attuale.



Fig. 8. Le attività organizzate nel Parco di Levico comprendono rappresentazioni teatrali volte a sensibilizzare l'opinione pubblica su tematiche ambientali legate alle pratiche agricole (Elena Guerrini, *Orti Insorti*, Levico 2009).